



Enrico Panunzi Presidente della Sesta Commissione consiliare Regione Lazio

*Entro l'11 luglio le Asl devono definire l'elenco dei posti vacanti
Per i cocopro sarà bandita quindi una selezione pubblica*

Stabilizzazione dei precari: l'iter è partito

► VITERBO

Per oltre 500 lavoratori cocopro della sanità inizia, come annunciato nei giorni scorsi, il processo di stabilizzazione. È l'effetto dell'accordo sottoscritto nei giorni scorsi da Regione e sindacati (Anaa, Anpo, Fials medici, Cisl medici, Cimo, Aaroi, Fvm, Fedirsanità, Cosmed, Fassid, Sinafo, Smr, Fp Cgil, Cgil Medici), che segue il "decreto Zingaretti" dello scorso novembre, che prevede l'assunzione di 1.200 unità tra medici, infermieri e tecnici nel corso del triennio 2016-2018.

I lavoratori in questione sono quelli che lo scorso anno erano stati esclusi dalla "sanatoria" in quanto non detentori di un contratto a tempo determinato. Adesso

proprio il contratto a tempo determinato anche per loro sarà la prossima tappa del processo di stabilizzazione. Evidentemente, per cambiare status, dovranno però superare una prova selettiva, come previsto dalla legge. Tempi e modalità di questo passaggio saranno resi noti dalla Regione a metà luglio, quando è prevista l'uscita di un nuovo decreto di Zingaretti.

Nei prossimi giorni intanto anche nella Asl di Viterbo inizierà il censimento di questa categoria di lavoratori, come chiarisce il consigliere regionale Enrico Panunzi, che si è occupato in prima persona della complessa vicenda.

Più in generale, Regione Lazio e sindacati hanno identificato, ai fini delle proce-

dure di stabilizzazione, da completarsi come detto entro il 2018, le seguenti tipologie di rapporto di lavoro (flessibile): i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato non ricompresi nel Decreto del presidente del consiglio del 6 marzo 2015 (che ha individuato percorsi e procedure di stabilizzazione solo per i lavoratori a tempo determinato); i contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa; gli incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato. È in questo quadro che le Aziende sanitarie dovranno definire in pochi giorni, entro l'11 luglio, l'elenco di tutti i posti vacanti ricoperti con le diverse tipologie di personale precario. ◀

